

## MEDITAZIONE DEL CELEBRANTE

### 6) PREGHIERA DI AFFIDAMENTO (dalle *Lettere* di S. Chiara a S. Agnese)

**Guida:** «Rendiamo grazie all'autore della grazia, dal quale, come crediamo, viene ogni bene sommo e ogni dono perfetto» (Lettera II).

Acclamiamo dicendo: **Esultiamo nel Signore, ripieni di gioia e di letizia.**

#### Letto

Tu, scendendo nel seno della Vergine, apparisti nel mondo come uomo spregevole, bisognoso e povero, affinché noi, poverissimi, indigenti e affamati per l'eccessiva penuria del nutrimento celeste, divenissimo in te ricchi col possesso dei reami celesti. **Rit.**

Tu per tutti noi sostenesti il supplizio della croce strappandoci dal potere delle tenebre, che ci tratteneva avvinti con catene in conseguenza del peccato del primo uomo, e riconciliandoci con Dio Padre. **Rit.**

Tu per noi ti sei fatto oggetto di disprezzo, divenisti per la nostra salvezza il più vile degli uomini, disprezzato, percosso e in tutto il corpo ripetutamente flagellato, morente perfino tra i più struggenti dolori sulla croce. **Rit.**

Se con te soffriremo, con te regneremo; se con te piangeremo, con te godremo; se in tua compagnia moriremo sulla croce della tribolazione, possederemo con te le celesti dimore nello splendore dei santi. **Rit.**

Anche noi possederemo ciò che è riservato ai soli tuoi amici e gusteremo la segreta dolcezza che Dio medesimo ha riservato fin dall'inizio per coloro che lo amano. **Rit.**

### 7) PREGHIERA CONCLUSIVA

**Celebrante:** Ed ora a conclusione di questo tempo di adorazione ripetiamo ancora una volta la preghiera che sintetizza il vangelo di Gesù, il Signore della vita che trionfa sulla morte: **Padre nostro...**

### 8) INNO DEL PANGE LINGUA (SI CANTANO LE ULTIME DUE STROFE AL N° 4)

### 9) ORAZIONE FINALE

#### Celebrante:

Preghiamo. Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù Cristo, presente in questo santo sacramento, e donaci un giorno di partecipare al convito eterno del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:** Amen.

## BENEDIZIONE EUCARISTICA

**LODE LITANICA: DIO SIA BENEDETTO (SI RECITA INSIEME AL N° 8 DEL FOGLIO)**

## CANTO FINALE

## Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto - Cosenza

ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA DEL PRIMO GIOVEDÌ – 6 MARZO 2014

« Lo splendore della gloria »

*In preghiera con Santa Chiara d'Assisi*

*Fissiamo lo sguardo del cuore su Gesù, «splendore dell'eterna gloria, chiarore della luce perenne, specchio dell'eternità, figura della divina sostanza» (Lettere III e IV). Alcuni testi di S. Chiara d'Assisi (1193-1253), tratti dalle quattro lettere a S. Agnese di Praga e dal testamento, guidano oggi la nostra preghiera, arricchendola di intuizioni femminili a sfondo nuziale.*

*Nella contemplazione amorosa di Gesù trasfigurato sul Tabor, i misteri fondamentali della vita di Cristo si animano e si colorano di luce: ora è il «piccolo bimbo di Betlemme adagiato in una mangiatoia; ora l'uomo di Nazaret pellegrino per le strade del mondo; ora il condannato, divenuto per la nostra salvezza il più vile degli uomini, umiliato sino alla morte di croce; ora lo sposo che chiama e conduce l'anima fedele nella cella inebriante, dove l'amplesso è senza fine» (Lettera IV). Chiara ci invita a prorompere in «canti di gioia ed esultanza, poiché dall'umiltà e dalla povertà del Verbo incarnato scaturiscono ricchezze eterne per tutti noi, chiamati a condividere fino in fondo la sua sorte di uomo disprezzato, crocifisso e morente, per giungere a regnare, godere, vivere per l'eternità nella Gerusalemme celeste» (Lettere I e II).*

### 1) INNO DEL PANGE LINGUA (SI CANTANO LE PRIME QUATTRO STROFE AL N° 4)

### 2) INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

**Celebrante:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Assemblea:** Amen.

**Celebrante:** Venite, e riposatevi un po', dice il Signore.

**Assemblea:** Beati gli invitati alla tua presenza.

**Celebrante:** Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti.

**Assemblea:** Signore, è bello per noi stare qui!

#### Celebrante:

Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che in questo mirabile sacramento della tua passione redentrice ci chiami a seguirti sulla via della croce per celebrare nella gioia la tua gloriosa risurrezione, non ci abbandonare nel nostro cammino quaresimale. Rendici attenti alla tua parola, forti contro le seduzioni del male, pronti al servizio dei fratelli, fedeli alla volontà del Padre, docili alla voce del tuo Spirito.

Fa' che adorando e partecipando con cuore pentito e con fede profonda al mistero del tuo corpo glorioso e del tuo sangue prezioso, possiamo seguirti per la via della croce fino allo splendore della vita senza fine.

**Assemblea:** Amen.

ADORAZIONE SILENZIOSA

### 3) PREGHIERA CORALE dal Salmo 45(44) (si recita a cori alterni)

#### Guida

*In disparte, sull'alto monte della trasfigurazione, ci disponiamo ad accogliere l'umile manifestarsi del Figlio diletto, che nel pane eucaristico rivela e nasconde la sua gloria e la sua divinità.*

*«Collochiamo i nostri occhi davanti allo specchio dell'eternità, le nostre anime nello splendore della gloria, i nostri cuori in colui che è figura della divina sostanza» (Lettera III), e proclamiamo a cori alterni:*

<b><u>Primo coro (file di destra)</u></b> Liete parole mi sgorgano dal cuore: io proclamo al re il mio poema; la mia lingua è come stilo di scriba veloce.	<b><u>Secondo coro (file di sinistra)</u></b> Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, sulle tue labbra è diffusa la grazia, perciò Dio ti ha benedetto per sempre.
<b><u>Primo coro (file di destra)</u></b> O prode, cingiti al fianco la spada, tua gloria e tuo vanto, e avanza trionfante. Cavalca per la causa della verità, della mitezza e della giustizia.	<b><u>Secondo coro (file di sinistra)</u></b> La tua destra ti mostri prodigi. Le tue frecce sono acute – sotto di te cadono i popoli -, colpiscono al cuore i nemici del re.
<b><u>Primo coro (file di destra)</u></b> Il tuo trono, o Dio, dura per sempre; scettro di rettitudine è il tuo scettro regale. Ami la giustizia e la malvagità detesti:	<b><u>Secondo coro (file di sinistra)</u></b> Dio, il tuo Dio ti ha consacrato con olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni. Di mirra, àloe e cassia profumano tutte le tue vesti;
<b><u>Primo coro (file di destra)</u></b> da palazzi d'avorio ti rallegrò il suono di strumenti a corda. Figlie di re fra le tue predilette; alla tua destra la regina, in ori di Ofir.	<b><u>Secondo coro (file di sinistra)</u></b> Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre; il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo Signore: rendigli omaggio.

#### ADORAZIONE SILENZIOSA

### 4) PRIMA LETTURA

**Guida:** *Sul Tabor Gesù svela, per brevi istanti, il mistero della sua identità: il suo volto brilla come il sole e le sue vesti divengono candide come la luce. Questa visione di gloria illumina il mistero del Figlio di Dio che, «povero alla sua nascita, fu posto in una greppia, povero visse sulla terra e nudo rimase sulla croce» (Testamento). Abbandoniamoci alla contemplazione di questo "specchio", che ci prepara allo scandalo della croce e anticipa la meravigliosa sorte della Chiesa, suo corpo mistico.*

#### Letture

**Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo** (17, 1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se

vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

#### RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

### 5) SECONDA LETTURA

**Ascoltiamo un brano tratto dalla quarta Lettera di Santa Chiara a Sant' Agnese**

Te veramente felice! Ti è concesso di godere di questo sacro convito, per poter aderire con tutte le fibre del tuo cuore a colui, la cui bellezza è l'ammirazione instancabile delle beate schiere del cielo. L'amore di lui rende felici, la contemplazione ristora, la benignità ricolma. La soavità di lui pervade tutta l'anima, il ricordo brilla dolce nella memoria.

Al suo profumo i morti risorgono e la gloriosa visione di lui formerà la felicità dei cittadini della Gerusalemme celeste. E poiché questa visione di lui è splendore dell'eterna gloria, chiarore della luce perenne e specchio senza macchia, ogni giorno porta l'anima tua, o regina, sposa di Gesù Cristo, in questo specchio e scruta in esso continuamente il tuo volto, perché tu possa così adornarti tutta all'interno e all'esterno, vestita e circondata di varietà, e sii adorna dei variopinti fiori di tutte le virtù e ancora di vesti splendenti, quali convengono alla figlia e sposa del sommo re. In questo specchio poi rifulgono la beata povertà, la santa umiltà e l'ineffabile carità; e questo tu potrai contemplare, con la grazia di Dio, diffuso su tutta la superficie dello specchio. Mira, in alto, la povertà di colui che fu deposto nel presepe e avvolto in poveri pannicelli. O mirabile umiltà e povertà che dà stupore! Il re degli angeli, il Signore del cielo e della terra, è adagiato in una mangiatoia! Vedi poi, al centro dello specchio, la santa umiltà, e insieme ancora la beata povertà, le fatiche e pene senza numero ch'egli sostenne per la redenzione del genere umano. E, in basso, contempla l'ineffabile carità per la quale volle patire sul legno della croce e su di essa morire della morte più infamante.

Perciò è lo stesso specchio che, dall'alto del legno della croce, rivolge ai passanti la sua voce perché si fermino a meditare: «O voi tutti, che sulla strada passate, fermatevi a vedere se esiste un dolore simile al mio»; e rispondiamo, dico a lui che chiama e geme, a una sola voce e con un solo cuore: «Non mi abbandonerà mai il ricordo di te e si struggerà in me l'anima mia». Lasciati, dunque, o regina sposa del celeste re, bruciare sempre più fortemente da questo ardore di carità! Contempla ancora le indicibili sue delizie, le ricchezze e gli onori eterni, e grida con tutto l'ardore del tuo desiderio e del tuo amore: «Attirami a te, o celeste sposo! Dietro a te correremo attratti dalla dolcezza del tuo profumo. Correrò, senza stancarmi mai, finché tu mi introduca nella tua cella inebriante. Allora la tua sinistra passi sotto il mio capo e la tua destra mi abbracci deliziosamente, e tu mi bacerai col felicissimo bacio della tua bocca».